



Università
degli Studi di
Messina

Department of Biomedical and Dental Sciences and Morphological and Functional Images

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A
CICLO UNICO IN
MEDICINE AND SURGERY (CLASSE LM-41)**

Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINE AND SURGERY (CLASSE LM-41)

Art. 1 - Premessa e contenuto

1. È attivato, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicine and Surgery" (CLMMS), secondo la vigente normativa di Ateneo.
2. Il corso appartiene alla Classe LM-41 e ha durata di 6 anni per complessivi 360 crediti, con accesso programmato a livello nazionale. Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del decreto legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, previo superamento del tirocinio pratico-valutativo disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.
3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del CLMMS, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
4. Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Il CLMMS si propone di formare medici dotati delle conoscenze multidisciplinari teorico-pratiche, metodologiche e dell'autonomia professionale, decisionale e operativa per la promozione della salute, la prevenzione e la cura delle malattie in Italia e in contesti internazionali; esso fornisce inoltre i fondamenti metodologici della ricerca scientifica e le basi metodologiche e culturali per la formazione permanente.
2. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

Il laureato è preparato a svolgere il compito di promozione della salute e prevenzione delle malattie, nonché di diagnosticare le patologie, predisporre il trattamento terapeutico adeguato e monitorarne il conseguente decorso applicando i principi etici e di responsabilità legati alla professione medica. Il Corso di Studio permette l'acquisizione di competenze, anche trasversali, tali da consentire lo svolgimento adeguato delle funzioni legate alla professione. I principali sbocchi occupazionali, a livello nazionale e internazionale, del laureato in "Medicine and Surgery", previo superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione all'albo, sono rappresentati

dall'esercizio della professione in: Aziende sanitarie e ospedali pubblici e privati; Studi medici privati; Organizzazioni sanitarie e umanitarie.

La Laurea Magistrale è, inoltre, requisito indispensabile per l'accesso:

- alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi;
- ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Infine il laureato può proseguire i propri studi in Master di II livello, Dottorati di Ricerca e intraprendere attività lavorativa nel campo della ricerca di base, traslazionale e clinica.

Il corso prepara alla professione di:

Medici generici - (2.4.1.1.0).

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicine and Surgery" non prevede curricula.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" in lingua inglese si richiede il possesso del titolo di scuola secondaria superiore previsto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. Sono inoltre richieste: a) le conoscenze definite annualmente dal Decreto Ministeriale dedicato recante la disciplina della prova di ammissione e pubblicate nel bando di ammissione, b) la conoscenza della lingua inglese in qualità di madrelingua o in possesso di certificazione di livello almeno pari al B2 (Common European Framework of Reference of languages - CEFR). I termini scientifici e tecnici utilizzati nel test di accesso al corso (IMAT) sono considerati superiori al livello B2 di competenza, necessari per gli studenti che intendono intraprendere il corso di laurea internazionale in Medicina e Chirurgia. Per gli studenti non di madrelingua italiana non è richiesto alcun livello di conoscenza di base al momento dell'ingresso al Corso di Laurea ma, al fine di garantire un apprendimento produttivo durante le attività professionalizzanti al letto del paziente, corsi di lingua italiana sono organizzati, già dal primo anno di corso, presso il CLAM, o Struttura equivalente, il quale attesterà il conseguimento del livello minimo di conoscenza richiesto: B1 (CEFR).

2. La verifica della preparazione personale (ex art. 6, comma 1 del D.M. 270/04) si considera superata qualora sia conseguita una votazione uguale o superiore alla soglia minima per l'ammissione definita dal Decreto Ministeriale annuale relativo alle modalità e contenuti delle prove di ammissione per i corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale. Nel caso in cui il Decreto Ministeriale non determini la suddetta soglia per l'ammissione, il Corso di Laurea indicherà la soglia minima oltre la quale si intendono verificate le conoscenze. Qualora la prova a livello nazionale metta in evidenza carenze in Biologia, Chimica e Fisica, valutate con punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo per singola disciplina, o gli studenti non abbiano raggiunto la soglia minima, il Corso di Laurea assegnerà obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Gli OFA si intendono assolti attraverso la frequenza a corsi specifici e il superamento degli esami di: Chemistry (The Living Matter), Molecular and Cellular Biology, Medical Physics (Medical Physics, Statistics and Bioinformatics).

3. Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del Corso di studio. In caso di mancato assolvimento, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 6 - Attività formative

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.
2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari).
4. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
5. Nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva 2013/55/UE, come recepita dal D.Lgs. n.206/2007, nonché dall'art. 5, comma 3, del D.M. n.509/1999, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 12.5 ore di didattica frontale ed equivalente per le lezioni e a 20 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio.
6. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.
7. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.
8. Le predette attività formative sono impartite:
 - a) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso;
 - b) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe;
 - c) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti.
9. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio, attività per la preparazione della prova finale.
10. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Piano di didattica programmata dell'A. A. di immatricolazione.

Art.7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Le attestazioni di frequenza dei singoli Corsi Integrati verranno rilasciate a seguito del raggiungimento di almeno il 75% di presenza, purché il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50% per singola disciplina. Nel caso in cui uno studente non abbia raggiunto il numero di frequenze necessario il Consiglio di Corso di Laurea valuterà, su richiesta, la possibilità di un eventuale recupero con termini e modalità che verranno stabilite in accordo con i Coordinatori dei Corsi Integrati.
2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari.

3. Il CLMMS favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie.
4. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".
5. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.
6. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.
7. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 8 - Propedeuticità

Sono stabilite le seguenti propedeuticità:

- "The Living Matter" per "Microbiology", "Physiology", "Neurophysiology", "Clinical Laboratory Medicine";
- "Molecular and Cellular Biology" per "Microbiology", "Human Anatomy" e "Neuroanatomy";
- "Genetics" per "Microbiology", "Human Anatomy" e "Neuroanatomy";
- "Histology and Embryology" per "Human Anatomy" e "Neuroanatomy";
- "Body Architecture" per "Human Anatomy" e "Neuroanatomy";
- "Human Anatomy" per "Neuroanatomy";
- "Medical Physics, Statistics and Bioinformatics" per "Physiology" e "Neurophysiology";
- "Human Anatomy" per "Physiology";
- "Neuroanatomy" per "Neurophysiology";
- "Physiology" per "Neurophysiology";
- "Physiology" per "Mechanisms of Disease";
- "Neurophysiology" per "Mechanisms of Disease";
- "Microbiology" per "Mechanisms of Disease" e "Clinical Laboratory Medicine";
- "Mechanisms of Disease" per "Clinical Semeiotics";
- "Clinical Semeiotics" per gli esami del 3°, 4°, 5° e 6° anno;
- "Pathology" per "Hematology and Oncology", "Neuroscience", "Obstetrics and Gynecology & Fetal Development Abnormalities", ed esami del 6° anno;
- "Pharmacology" per gli esami del 5° e 6° anno;
- Gli esami dei primi quattro anni di Corso per il Tirocinio Pratico-valutativo.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti e pubblicate su UniME ESSE3.
2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di

tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.

4. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo.

5. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.

6. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.

7. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.

8. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (corsi liberi o extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

9. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina. Il ricorso a tali prove intermedie deve essere previsto e pubblicato su UniME ESSE3.

10. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del CLMMS e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.

11. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente.

12. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia.

13. Il Direttore del Dipartimento stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

14. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 - Attività a scelta dello studente

1. I crediti a scelta dello studente possono essere così conseguiti:
 - a) attraverso esami relativi a discipline attivate nell'Ateneo, autonomamente scelte dallo studente;
 - b) attraverso la partecipazione a corsi monografici, seminari, conferenze, convegni, internati in reparti clinici o in laboratori di ricerca anche collegati tra loro in “percorsi didattici omogenei”, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc.; tali iniziative devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute;
 - c) attraverso una combinazione di a) e b).
2. Le iniziative promosse dall'Ateneo saranno convalidate dal Consiglio di Corso di Studio, previa presentazione di istanza di riconoscimento da parte dello studente, con attribuzione di CFU nella misura deliberata dagli Organi Collegiali.
3. Possono essere proposte iniziative di interesse del Corso di Studi e/o del Dipartimento in cui esso è incardinato. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, al Corso di Studio o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di una relazione scritta da parte dello studente con il corrispondente impegno orario ed eventuale verifica finale). I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 4 e 5.
4. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa e/o di attività effettuate nell'ambito di apposite convenzioni stipulate fra l'Ateneo e istituti secondari di secondo grado, a cui gli studenti richiedenti hanno partecipato.
5. L'attribuzione dei CFU per le attività di cui al comma 1, lett. b) avverrà secondo criteri che tengano conto che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.

Art. 11 - Attività di tirocinio curriculare¹ e “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” e modalità di verifica dei risultati

1. Le attività di tirocinio curriculare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
2. Le attività di tirocinio curriculare possono essere svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita

1. Le attività di tirocinio curriculare sono definite nel RAD come “attività curricolari di tirocinio formativo e di orientamento”.

convenzione; possono anche essere svolte presso strutture dell'Ateneo o presso strutture esterne, se gestite da docenti del Dipartimento attraverso regolare rapporto di concessione o convenzione di collaborazione con gli specifici Enti preposti.

3. Le attività curriculari per “stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” devono essere necessariamente svolte al di fuori dell'Ateneo, presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione.

4. Le attività di tirocinio curriculare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato.

5. Le attività di tirocinio curriculare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell'attività.

6. Il Dipartimento stabilisce e rende pubbliche sul sito istituzionale le Linee Guida relative alla modalità di richiesta, approvazione e riconoscimento delle suddette attività.

Art. 11 bis - Attività di tirocinio pratico-valutativo

1. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 C.F.U. da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 C.F.U. per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica ed un mese in Area Medica da svolgersi tra il quinto e il sesto anno di corso; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo C.F.U. riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

2. La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di cui al precedente comma avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e del medico di Medicina Generale che rilasciano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.

3. Il tirocinio pratico-valutativo è disciplinato da un apposito Regolamento di funzionamento.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come attività curriculari di " tirocinio formativo e di orientamento " eventuali attività svolte all'estero.
3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del CdS e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo specifico Regolamento vigente sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.
4. Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di " preparazione della tesi " all'estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere.
5. Il referente per la mobilità internazionale del Corso di Studio potrà prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti per la prova finale come " crediti da tirocinio svolto all'estero ", da convertire quindi in crediti di tipologia F (altre attività formative) o D (a scelta), indicativamente nella misura di 1 CFU per ogni mese di permanenza dedicato interamente alla preparazione della tesi di laurea.

Art. 13 - Prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicine and Surgery, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Piano di didattica programmata, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria studenti, controfirmata dal relatore, per il tramite del Direttore, almeno 6 mesi prima dalla data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso. Per gli studenti in mobilità quest'ultimo requisito verrà attestato dal referente dell'internazionalizzazione.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente Relatore scelto fra i docenti dell'Università degli Studi di Messina e l'argomento della tesi di laurea. Possono svolgere il ruolo di Relatore anche i supplenti e i docenti assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.
5. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa a un lavoro originale svolto dallo studente. La tesi dovrà essere preferibilmente a carattere applicativo, progettuale o sperimentale, dalla quale la Commissione possa valutare la maturità culturale e scientifica nonché la qualità del lavoro svolto.
6. Lo studente e il Relatore possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore nella preparazione della tesi. Il Correlatore può essere un docente di altro ateneo, anche estero, o essere figura professionale, anche di altra nazionalità, esterna all'Università. In quest'ultimo caso, all'atto della presentazione della domanda di tesi, deve essere prodotta un'attestazione a firma del Relatore in merito alla qualificazione scientifica e/o professionale del Correlatore in rapporto con la dissertazione oggetto di esame. Compito specifico del Relatore e dell'eventuale Correlatore è coordinare le attività dello studente nella preparazione della tesi in relazione al numero di crediti formativi previsti per questa attività.

7. La tesi, redatta interamente in lingua Inglese, corredata dalla firma del Relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 7 giorni prima della prova finale. Contestualmente, lo studente deve depositare un riassunto della tesi dell'ampiezza di una pagina, in formato cartaceo ed elettronico (MS Word o PDF), presso la Segreteria didattica del Dipartimento che, a sua volta, provvederà ad inoltrarlo ai singoli Commissari d'esame in allegato alla convocazione per la seduta della prova finale.

8. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio del Corso di Laurea. La Commissione è composta da almeno sette membri, con la partecipazione di un rappresentante dell'Ordine professionale; la maggioranza è composta da professori di ruolo dell'Ateneo, titolari di insegnamento nel Dipartimento. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altro Dipartimento dell'Ateneo, purché nel rispetto dell'Art. 24 comma 2 del RDA. Possono altresì far parte della commissione docenti di altre Università ed esperti di enti di ricerca.

9. Di norma, il Presidente della Commissione è il Direttore o il Coordinatore del CdS o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal CdS.

10. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.

11. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base e il voto di valutazione di cui ai successivi commi 12 e 13. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31.

12. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- Mobilità internazionale con acquisizione di CFU.
- Conclusione degli studi in corso; il criterio è utilizzabile nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro l'ultima sessione dell'anno solare e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso;
- Acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti;
- Tirocini formativi e di orientamento presso aziende o enti di ricerca.

13. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- la qualità del lavoro di tesi;
- l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
- la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;

- la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
- la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato e i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
- la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

14. La lode può essere assegnata, su proposta del Relatore e con giudizio unanime della Commissione, solo per le tesi che risultino a giudizio della Commissione di alta qualità.

15. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea Magistrale è pubblico, così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

16. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione della tesi, anche mediante supporto multimediale, e una discussione anche con domande rivolte allo studente.

17. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.

18. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto.

19. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione della tesi.

20. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.

21. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.

22. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Didattico.

Art. 14 - Trasferimenti e riconoscimento dei crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università italiana, comunitaria o extracomunitaria o di passaggio da altro Corso di Studio, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente. Le iscrizioni ad anni successivi al primo possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti residui disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione, attraverso la pubblicazione di appositi avvisi in merito alla suddetta disponibilità. A tal fine, non è richiesto il superamento di alcuna prova preliminare di ammissione. L'iscrizione ad anni successivi al primo è sempre subordinata all'accertamento del percorso formativo compiuto dallo studente che richiede il trasferimento, con segnato riguardo alle peculiarità del corso di laurea, agli esami sostenuti, agli studi teorici compiuti e alle esperienze pratiche acquisite nell'Ateneo di provenienza nonché all'ineludibile predetto limite del numero di posti disponibili assegnato all'Università stessa per ciascun anno di corso in sede di programmazione annuale. Il Consiglio di Corso di Studio verifica il possesso del requisito linguistico (livello di lingua inglese B2 CEFR, ove il corso di provenienza non fosse in lingua inglese) e delibera sul riconoscimento dei relativi crediti acquisiti dallo studente.

2. Il Consiglio di Corso di studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU maturati dal richiedente, qualora questi siano stati acquisiti negli stessi SSD del Piano di didattica programmata del Corso, convalidando il corrispondente esame.
3. Nel caso in cui i CFU siano stati acquisiti da più di 8 anni dalla data della richiesta di riconoscimento, il Consiglio, anche attraverso un'apposita Commissione, valuterà l'eventuale obsolescenza di tutti o di parte dei CFU acquisiti di cui si chiede la convalida, tenendo conto dei programmi d'esame esibiti dal richiedente e dell'esito di un colloquio di verifica, come previsto dall'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo.
4. Il Consiglio, su proposta della Commissione, delibererà eventuali prove integrative, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
5. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.
6. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Piano di didattica programmata e salva la possibilità di prevedere integrazioni.
7. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati possono essere acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono organizzate dal Referente e/o dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.
2. Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Tale attività può esser svolta dal Referente del CdS. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
3. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti.
4. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.
5. Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
2. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.

3. Lo studente fuori corso decade dallo status di studente qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.
4. Per quanto attiene alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nell'art. 28, comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Il Corso di Studio non prevede la figura dello studente ripetente, fatto salvo quanto previsto all'art.5, comma 3, del presente regolamento ed il mancato assolvimento degli obblighi di frequenza.

Art. 17 - Elezione e nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale.
2. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto.
3. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi.
4. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi.
5. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti.
6. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.
7. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.
8. Il Coordinatore può indicare un vice-coordinatore.

Art. 17 bis - Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP)

1. È istituita la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) ai fini di:
 - fornire supporto pedagogico alle decisioni organizzative;
 - predisporre l'organizzazione e la programmazione didattica;
 - organizzare e realizzare i processi di assicurazione della qualità nell'ambito del corso di studi;
 - promuovere attività di aggiornamento didattico-pedagogico dei docenti.
2. La CTP è disciplinata da un apposito Regolamento di funzionamento.

Art. 18 - Disposizione finale

1. Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.
2. Le disposizioni del presente regolamento relative alla natura abilitante della laurea in Medicine and Surgery trovano applicazione anche per l'a.a. 2018/2019, qualora i relativi esami finali debbano essere ancora eventualmente sostenuti, nonché per le sessioni d'esame finale dell'a.a. 2019/2020.



Università
degli Studi di
Messina

Department of Biomedical and Dental Sciences and Morphological and Functional Images

**TEACHING REGULATIONS FOR THE SINGLE CYCLE DEGREE
COURSE IN MEDICINE AND SURGERY (CLASS LM-41)**

Art. 1 - Premise and content

1. The Department of Biomedical and Dental Sciences and Morphological and Functional Images announces the opening of the Single Cycle Medicine and Surgery Degree abbreviated as SCMSD and classified as LM-41 in accordance with the current University regulations.
2. The degree program belongs to Class LM-41 and lasts 6 years with 360 credits, with budgeted admission. Pursuant to article 102, paragraph 1, of law decree no. 18/2020, the final exam of the Single Cycle Medicine and Surgery Degrees relating to the LM-41 class in Medicine and Surgery has the value of a state exam enabling the exercise of the profession of Medical Doctor, after passing the practical-evaluation traineeship governed by the Decree of the Minister of Education, University and Research 9 May 2018, n. 58.
3. This document defines the teaching activity of the SCMSD as well as any other subjects or requirements transmitted from legal or regulatory bodies.
4. It also defines the organization of the degree program according to present regulations applied to freedom of teaching and the rights and duties of instructors and students.

Art. 2 - Learning objectives

The principal objective of the Single Cycle Degree Course in Medicine and Surgery is to train medical doctors who will have theoretical and practical multidisciplinary knowledge as well as methodological expertise; they will demonstrate professional abilities in decision-making and operational autonomy for health promotion, prevention and the treatment of diseases in Italy and internationally. The Course trains students in the methodological foundations of scientific research and forms the basis for lifelong learning.

Graduates must achieve the skills provided by the specific professional profile.

Art. 3 - Professional Reference Profiles

Graduates will be prepared to carry out the task of health promotion and disease prevention. They will also be able to diagnose diseases, implement the appropriate therapeutic treatment, and monitor treatment in compliance with medical ethical and responsibility principles.

Students will acquire the necessary skills to properly perform in the profession.

Main employment opportunities after passing the national qualification exam and enrolling in the medical register include:

- Practice in public and private health companies and hospitals;
- Private medical practice;
- Health and humanitarian Organizations.

The Degree is also a prerequisite for admission to the:

- Specialization Schools in Medicine, Surgery and Clinical Services;
- Specific Learning Courses in General Medicine.

Graduates can pursue their studies in Second Level Master's Programs and PhD programs. They can also work in the fields of basic medicine, translational medicine and clinical research.

The following ISTAT code is provided: Medical Doctor (2.4.1.1.0).

Art. 4 - Curriculum articulation

The Single Cycle Degree Course in "Medicine and Surgery" does not articulate with other curricula.

Art. 5 - Admission requirements and verification of preliminary coursework

1. An Italian secondary school diploma or certified equivalent of a foreign qualification is required to enroll in the Single Cycle Degree Course in Medicine and Surgery in English. The applicant is also required to have: a) knowledge of the cultural prerequisites as defined by Ministerial Decree concerning the procedures regulating the admission test and reported in the annual admission call; b) knowledge of the English language either as mother tongue or holding an official certificate at a minimum level of B2 (Common European Framework of Reference of languages - CEFR). The scientific and technical terms used in the course access test (International Medical Admission Test - IMAT) are considered of a higher level than the B2 level of English required for students applying to the international Degree Program in Medicine and Surgery. Students who are not native Italian speakers and have no basic level of Italian required for admission must acquire a minimum level of the Italian language at the B1 level to guarantee productive learning during the professional activities with Italian speaking patients. Italian language courses are organized, already from the first year of the course, at the CLAM, or equivalent Organization. It will attest the achievement of the B1 (CEFR) level.

2. Knowledge is considered to be held in full (Ministerial Decree 270/04, art. 6, clause 1) through admission to the Degree Program by achieving a score equal to or higher than the threshold defined by the annual Ministerial Decree concerning the modalities and contents of the admission tests for the degree programs with access programmed at national level. In the event that the Ministerial Decree does not determine the above threshold for admission, the Degree Program will indicate the minimum threshold beyond which the possession of the expected cultural prerequisites has to be verified. If the performed test at national level demonstrates deficiencies in Biology, Chemistry and Physics, evaluated with a score of less than 25% of the maximum score for each discipline, or students have not reached the minimum threshold, then the Degree Program will assign additional learning requirements (ALRs) to be satisfied in the first year of the course.

3. The methods for recovering any deficiencies in the initial preparation are published on the Degree Course website. In case of non-fulfillment, the student will be enrolled in the first repeating year.

ALRs are fulfilled by attending specific courses and passing the exams of: Chemistry (The Living Matter), Molecular and Cellular Biology, Medical Physics (Medical Physics, Statistics and Bioinformatics).

Art. 6 - Teaching activities

1. Teaching activities include: courses, laboratories, seminars, conferences, internships, traineeships, and appropriate outside courses held in other public and/or private institutions in Italy or abroad. They can be courses that deal with IT, foreign languages, or any other area that is coherent with the Degree Program. They must be recognized by the Degree Course Council.

2. For general information about university credits refer to the current University Teaching Regulations.

3. University studies are measured in ECTS (European Credits Transfer System).

4. Each ECTS corresponds to 25 hours of student study.

5. In respect to the Directive 2013/55/UE, transposed by the d.lgs. n. 206/2007, and to art. 5, clause 3, of the D.M. n. 509/1999, the teaching load that corresponds to 1 ECTS is equal to 12.5 hours of frontal lessons or equivalent, 20 hours for practical course review and laboratory activity.

6. No learning or training activity can be carried out without some type of corresponding ECTS.

7. The credits assigned to each teaching activity are acquired by the students upon passing an exam or some other form of evaluation, according to the type of activity pursued.

8. The chosen teaching activities are given in the following areas:

a) basic disciplinary fields required in the Degree Program;

b) basic courses required in the Degree Program;

c) related or supplementary disciplinary areas;

d) all of the SCMSD students, between the 5th and 6th year of the course must attend a training course with Doctors of General Medicine in their office practices.

9. There are electives, activities for the preparation of the final exam, activities related to foreign language knowledge, learning activities for internships and / or traineeships.

10. The academic offer, the list of courses and other teaching activities with the ECTS indicated, the articulation of modules and the duration in hours, are reported in the programmed teaching of the academic year of enrollment.

Art. 7 - Attendance and modes of instructional delivery

1. Attendance is mandatory. The attendance records of each Integrated Course will be issued following the achievement of at least 75% attendance, as long as the hours attended for each discipline within the Integrated Course are not less than 50%. In the event that a student has not reached the required percentage of attendance, the Degree Course Council will determine, upon request, the possibility of make-up classes with terms and procedures that will be established in agreement with the Coordinators of the Integrated Courses.
2. The teaching activities are divided into lectures and possibly also in exercises, workshops and seminars.
3. SCMSD promotes the development of multidisciplinary seminars that allow students to compare knowledge and methodologies.
4. The Degree Course can provide educational experiences in "e-learning" mode.
5. The individual years of the Course are divided into two instructional periods, defined as semesters, established according to the university calendar with approval of the Department Council. These periods are separated by a reasonable interval in order to allow the completion of exams.
6. The courses are usually offered semi-annually.
7. The teaching period of the lessons, exams and the final exam are established by the instructional Calendar approved annually and available on the institutional website of the Department.

Art. 8 - Propaedeutic courses

1. Propaedeutic courses are:

- "The Living Matter" for "Microbiology", "Physiology", "Neurophysiology", "Clinical Laboratory Medicine";
- "Molecular and Cellular Biology" for "Microbiology", "Human Anatomy" and "Neuroanatomy";
- "Genetics" for "Microbiology", "Human Anatomy" and "Neuroanatomy";
- "Histology and Embryology" for "Human Anatomy" and "Neuroanatomy";
- "Body Architecture" for "Human Anatomy" and "Neuroanatomy";
- "Human Anatomy" for "Neuroanatomy";
- "Medical Physics, Statistics and Bioinformatics" for "Physiology" and "Neurophysiology";
- "Human Anatomy" for "Physiology";
- "Neuroanatomy" for "Neurophysiology";
- "Physiology" for "Neurophysiology";
- "Physiology" for "Mechanisms of Disease";
- "Neurophysiology" for "Mechanisms of Disease";
- "Microbiology" for "Mechanisms of Disease" and "Clinical Laboratory Medicine";
- "Mechanisms of Disease" for "Clinical Semiotics";
- "Clinical Semiotics" for the exams of years 3, 4, 5 and 6;

- "Pathology" for "Hematology and Oncology", "Neuroscience", "Obstetrics and Gynecology & Fetal Development Abnormalities", and exams of year 6;
- "Pharmacology" for the exams of years 5 and 6;
- The exams of the first 4 years for the Practical Evaluation Traineeship.

Art. 9 - Exams and other forms of evaluation

1. Student evaluation is carried out at the end of each learning activity, based on the discretion of individual instructors and published on UNIMESSE3.
2. For disabled students, suitable equivalent tests and the use of assistants for autonomy and/or communication in relation to the degree and type of their disability are allowed. Disabled students take exams with the use of the necessary aids. The University guarantees specific technical and teaching aids, as well as the support of specialized tutoring services where established, on the basis of available financial resources, subject to agreement with the professor of the subject.
3. Exams can be oral and/or written and/or practical, in relation to what is determined by the Degree Course Council and pursuant to art. 22 of the University Teaching Regulations. A minimum score of 18/30 is required to pass an exam. The possible award of honors, in addition to the maximum score of 30/30, is subject to the unanimous evaluation of the Examining Commission.
4. The student is allowed to withdraw from a written exam at any time during the exam. The student is allowed to withdraw during an oral exam until the Commission has expressed the final evaluation. The student who has withdrawn is allowed to repeat the exam in the following exam session.
5. The student who has not obtained an evaluation of sufficient is allowed to repeat the exam in the subsequent appeal, provided that between the first and second appeal there is a time interval of at least thirty days.
6. Exams and evaluations related to elective courses, as courses freely chosen by each student, can be considered for the purposes of counting the final grade average as corresponding to one unit.
7. Evaluations related to activities aimed at acquiring relational skills, extracurricular linguistic knowledge, IT skills or other skills necessary for success in the work place are not counted in the required number of exams.
8. The ECTS acquired following examinations possibly sustained with positive results for additional courses with respect to those that can be counted for completing the learning course (free and extra-curricular courses) remain recorded in the student's transcript and may be recognized according to current regulations. The evaluations obtained are not included in the calculation of the average exam scores.

9. Instructors also have the opportunity to carry out written and/or oral tests during the course as part of the overall evaluation of the course. The use of such intermediate tests must be established and published on UNIMESSE3.
10. The exam commission is nominated by the Department Director as proposed by the SCMSD Coordinator. It is composed of at least two members, one of which must be the assigned instructor for the course.
11. The exam commission is chaired by the assigned instructor (President of the Commission), or in the case of multi-module courses or integrated examinations, by the Professor or Researcher indicated in the appointment decision. In case of absence or impediment of the President, he/she is replaced by another instructor.
12. The commission can also be composed of professors and researchers of relevant sectors, adjunct professors and, in the case of insufficient number of commission members, experts in the field as proposed by the Degree Course Coordinator.
13. The Department Director establishes the date of the calls for the various sessions. Any change of date must be justified and promptly requested by the President of the Examining Commission to the Department Director who must authorize the change. Once the date has been set, it cannot be changed to an earlier date.
14. Digital registration of exams are based on the University Teaching Regulations.

Art. 10 - Electives

1. The credits chosen by the student can be obtained as follows:
 - a) through exams related to disciplines activated in the University, independently chosen by the student.
 - b) through participation in seminars, conferences, conventions, internships in clinical departments or in research laboratories, also linked together in "homogeneous learning paths", cinematographic or theatrical activities, study trips, guided tours, sports activities etc.; these initiatives must be organized by professors and / or University facilities or, in any case, recognized by the latter.
 - c) through a combination of a) and b).
2. The initiatives promoted by the University will be validated by the Degree Course Council, upon presentation of a request for recognition by the student, with attribution of ECTS in the amount approved by the Collegial Bodies.
3. Initiatives of interest to the Degree Program and / or Department in which it is based may be proposed. The request for recognition of the initiatives must be presented by one or more professors of the University, to the Degree Course or Department, through a detailed request that contains all the necessary data (program, time commitment, attendance recording method, performance of a written

report by the student with the corresponding time commitment and eventual final verification). The Councils involved decide the recognition of the activity and assign proposing professors to the task of releasing the certification needed for the recognition of obtained ECTS by the students, according to the procedures provided for in the following paragraphs 4 and 5.

4. Only the activities carried out during the period of university enrollment can be evaluated, without prejudice to the possible recognition of exams taken in a previous university career and / or of activities carried out under specific agreements stipulated between the University and upper secondary institutions, in which the requesting students participated.

5. ECTS allocated for the activities referred to in paragraph 1, letter b) are assigned at 25 hours for 1 ECTS.

Art. 11 - Curricular activities of training and "internships and traineeships in companies, public or private bodies, professional orders" and methods for verifying results

1. The curricular activities of training and of "internships and traineeships in companies, public or private bodies, professional orders" are aimed at putting the student in contact with the most suitable working realities for his preparation and his professional enrichment.

2. The curricular activities of training can be carried out at public administrations or private bodies and companies, both Italian and foreign, with which the University has entered into a specific agreement; they can also be carried out at University facilities or at external facilities, if managed by Department professors through a regular concession or collaboration agreement with the specific bodies in charge.

3. The curricular activities for "internships and traineeships in companies, public or private bodies, professional orders" must necessarily be carried out outside the University, at public administrations or private bodies and companies, Italian and foreign, which have stipulated a special agreement with the University.

4. The curricular activities of training and of "internships and traineeships in companies, public or private bodies, professional orders" are approved in advance and individually authorized by the Degree Course Coordinator or by one of his / her Delegates.

5. The curricular activities of training and "internships and traineeships in companies, public or private bodies, professional orders" are carried out under the supervision of a Professor of the Degree Program who is responsible for the activity.

6. The Department establishes and publishes the Guidelines relating to the modality of request, approval and recognition of training, orientation, internship and traineeship in companies, public or private bodies, professional orders on the institutional website.

Art. 11 bis - Practical-evaluation traineeship

1. Specific relevance, as an integral and qualifying part of the professional training, covers the clinical training, which is essential to the achievement of the Degree. Within the 60 ECTS to be achieved throughout the training programme, 15 ECTS refers to the aforementioned professional training activity and must be used for a 3-months practical-evaluation traineeship within the Degree course (article 3 of the decree of the Minister of Education, University and Research 9 May 2018, n. 58 and subsequent amendments), aimed at achieving professional qualification. The aforementioned traineeship takes place for a number of hours corresponding to at least 5 ECTS for each month and it is divided into the following periods, even not consecutive: one month in the Surgical Area, one month in the Medical Area to be held between the 5th and 6th year of the course; one month, to be held not before the 6th year of the course, in the specific field of General Medicine. Each ECTS reserved for the practical-evaluation traineeship corresponds to at least 20 hours of training activity and no more than 5 hours of individual study.
2. The certification of the frequency and the evaluation of the training periods (as referred to in the preceding paragraph) are carried out under the direct responsibility of the university professor or medical director, responsible for the structure attended by the trainee, and the general practitioner. Each of them releases, for the part of respective competence, formal certification of attendance, together with the evaluation of the results relating to the skills demonstrated, and expressing, in positive case, a judgment of suitability.
3. The Practical-evaluation traineeship is governed by its own operating regulations.

Art. 12 - Mobility and studies completed abroad

1. The Degree Course promotes and encourages the participation of students and instructors in international mobility and exchange programs recognized by the University.
2. The Degree Course Council can recognize any activities carried out abroad as curricular activities of "training and orientation".
3. The Council undertakes to recognize the ECTS earned abroad by students who have participated in the Erasmus program, subject to the opinion of the contact person for international mobility of the Degree Course and according to the procedures established by the University Regulations and the specific Current Regulation on the recognition of ECTS earned abroad.
4. In the case of students who have carried out a specific activity of "preparation of the thesis" abroad, the Council can recognize a number of ECTS not lower than 2/3 of the total ECTS required for the final exam as ECTS earned at foreign institutions.
5. The international mobility contact person of the Degree Course may provide for the recognition of

further ECTS for the final examination as "internship ECTS gained abroad", to be converted into Type F ECTS (other educational activities of the University of Messina) or D (electives), in the amount of 1 ECTS for each month of stay dedicated entirely to the preparation of the thesis.

Art. 13 - Final exam

1. In order to be admitted to take the final exam for the achievement of the SCMSD, the student must have acquired all the ECTS required by the Student Course Catalogue, with the exception of those assigned to the final exam, and be current with the payment of university fees and contributions.
2. The student who has earned all the ECTS required by his / her study plan can obtain the Degree regardless of the number of years of enrollment at the University.
3. To obtain the Degree, the student must submit an application to the Student Secretariat, signed by the Supervisor, via the Director, at least 6 months before the start of the first graduation session. To this end, the date of the entry protocol will prevail. For students on mobility this last requirement will be certified by the contact person for international mobility.
4. When submitting the application the student indicates the Supervisor selected from among the professors of the University of Messina and the subject of the thesis. The substitutes and the professors assigned a teaching contract in the academic year of submission of the application may also play the role of Supervisor.
5. The final exam for obtaining the Degree consists in the public discussion of the thesis, related to an original work done by the student. The thesis should preferably be of an application, design or experimental nature, from which the Commission can assess the cultural and scientific maturity as well as the quality of the work performed.
6. The student and the supervisor can avail themselves of the collaboration of a Co-Supervisor in the preparation of the thesis. The Co-Supervisor can be a professor of another university, even abroad, or be a professional, even of another nationality, outside the University. In the latter case, when submitting the thesis application, a certificate must be produced signed by the Supervisor regarding the scientific and / or professional qualification of the Co-Supervisor in relation to the dissertation being examined. The specific task of the Supervisor and any Co-Supervisor is to coordinate the activities of the student in the preparation of the thesis in relation to the number of ECTS provided for this activity.
7. The thesis, written entirely in English, accompanied by the Supervisor's signature, must be presented by the candidate to the competent administrative offices at least 7 days before the final exam. At the same time, the student must deposit a summary of the thesis of the width of a page, in paper and electronic format (MS Word or PDF), at the Department's Educational Secretary which, in turn, will forward it to the individual examination Commissioners attached to the call for the final test session.

8. The Commission for the evaluation of the final exam is appointed by the Rector on the proposal of the Degree Course Council. The Commission is composed of at least seven members, with the participation of a representative of the professional association; the majority is made up of full professors from the University who are teaching staff in the Department. Role professors, substitute professors or contract professors, researchers, tenured professors and assistants of the role to exhaustion, can be part of the Commission even if they are from another Department, as long as they are in compliance with Art. 24 paragraph 2 of the University Teaching Regulations. Teachers from other universities and experts from research institutions can also be part of the Commission.

9. As a rule, the President of the Commission is the Director or Coordinator of the Degree Program or, alternatively, the full professor with the longest seniority in the role. It is up to him to guarantee the full regularity of the performance of the exam and the adherence of the conclusive assessments to the general criteria established by the Degree Program.

10. The minimum score of 66/110 is necessary to pass the final exam. The maximum score is 110/110 with possible attribution of honors.

11. The degree exam score is equal to the sum of the basic score and the evaluation score referred to in the following paragraphs 12 and 13. The basic score is given by the weighted arithmetic average compared to the ECTS and converted in one hundred and ten (communicated by the Student Secretary) of all educational activities with a mark expressed in thirty, provided for in the candidate's study plan, with rounding of tenths to the nearest higher or lower unit; thirty marks with honors are awarded with a value of 31.

12. For the attribution of the points for the curricular vote the Commission has at its disposal up to a maximum of 4 points, which can be assigned by adopting the following criteria:

- International mobility with ECTS acquisition.
- Conclusion of ongoing studies; the score is awarded in the event that the last exam was taken within the session of December and the Degree is obtained by the last useful session of the last year of the course;
- Acquisition of at least two honors in basic and distinctive learning activities;
- Extracurricular training and orientation internships at companies or research institutions.

13. For the attribution of the thesis evaluation mark, the Commission has up to a maximum of 7 points available and can be assigned by adopting the following criteria:

- the quality of the thesis work;
- the extent of the commitment made in the completion of the paper;
- the student's knowledge of the topics of the thesis and the main reference bibliography and ability to link them to the themes that characterize the course of study;

- the ability to express the topics of the paper in a fluid manner and to draw conclusions consistent with the results obtained;
 - the ability to summarize, in a timely and exhaustive manner, the work performed and the results achieved, within the time allotted for the exhibition;
 - the ability to answer the questions posed by the Commission in an easy and relevant manner.
14. Honors can be assigned, on the proposal of the Supervisor and with the unanimous judgment of the Commission, only for the theses that are in the opinion of the Commission of high quality.
 15. The performance of the final Degree exam is public and there is a public proclamation of the final result as well.
 16. The modality of the final exams requires the presentation of the thesis, also using multimedia support, and a discussion also with questions addressed to the student.
 17. The time allowed for presentation and discussion must be the same for all candidates and for all graduation sessions, regardless of the number of candidates.
 18. At the end of the final examination the Graduation Commission communicates the mark.
 19. The student who intends to withdraw from the final examination for obtaining the Degree must make it known to the Commission before the President closes the thesis discussion.
 20. The proclamation takes place with a short public ceremony, immediately after the conclusion of all the final exams, or in the following days. The place, date and time of the proclamation ceremony will be communicated to the Teaching Secretariat of the Department by the Coordinator together with the communication of the date of the final exam.
 21. The final exams for obtaining the Degree are divided into at least three calls.
 22. Diplomas are handed out on the occasion of collective ceremonies on the dates indicated in the Teaching Calendar.

Art. 14 - Transfers and recognition of ECTS

1. In the case of transfer from another Italian, EU or non-EU university or from another Degree Course, the Degree Course Council will decide on the recognition of the ECTS acquired by the student. Enrolment in years following the first can only take place within the limit of the places made available following waivers, transfers, abandonments in the reference year, in relation to the places previously defined in the annual planning decrees, through the publication of appropriate notices regarding the aforementioned availability. To this end, it is not required to pass any preliminary admission test. Enrolment in years following the first is always subject to the assessment of the learning course completed by the student who requires the transfer, with particular regard to the peculiarities of the Degree Course, the exams taken, the studies completed and the practical experiences acquired in the University of origin as well as the unavoidable aforementioned limit of the number of available places

assigned to the University for each year of the course during the annual planning. The Degree Course Council will verify the possession of the language requirement (level of English language B2 CEFR, if the Course of origin was not in English) and will decide on the recognition of credits acquired by the student.

2. The Degree Course Council ensures the recognition of the largest possible number of ECTS earned by the applicant, if these have been acquired in the same SDS as the Student Course Catalogue, validating the corresponding exam.

3. In the event that the ECTS were acquired more than 8 years before the date of the request for recognition, the Council, also through a specific Commission, will evaluate the possible obsolescence of all or part of the ECTS acquired for which validation is requested, taking into account the exam programs presented by the applicant and the outcome of a verification interview, as required by art. 23 of the University Teaching Regulations.

4. The Council, on a proposal from the Commission, will decide on any additional tests, including the adoption of an individual study plan.

5. If a student has fewer ECTS given in the same SDS but from another university, the Council will confer with the professor in charge of such discipline, and establish the procedures for integrating the examination for the acquisition of missing ECTS.

6. The Council, by reasoned resolution, can also validate ECTS acquired in different SDS from those given in the course, provided that there is substantial correspondence of content between the learning activity already carried out and the learning activity required by the Student Course Catalogue.

7. The extra ECTS that are not validated can be considered to be "electives", in compliance with the provisions of art. 14, paragraph 5 of the University Teaching Regulations. The Council will utilize the Teaching Committee for recognition of credits as well as organization of teaching activities. The number of Committee members will be determined according to need.

Art. 15 - Guidance and tutoring

1. Orientation activities are organized by the Referent and/or the Guidance and Tutoring Commission of the Department.

2. Each year the Commission assigns a tutor to each new student chosen among the teachers of the Degree Course. This activity can be carried out by the Referent of the Degree Course. The tutor will have the task of following the student throughout his/her training programme, to guide, assist, motivate and actively participate in the learning process, in order to remove obstacles to a profitable attendance to courses, through initiatives that are congruent with the needs and attitudes of individuals.

3. The tutoring of students enrolled in the Degree Course is part of the institutional duties of the instructors.
4. The names and office hours of the tutors can be found on the Department's institutional website.
5. The procedures for completing the tutoring service are established by the Department Guidance and Tutoring Commission.

Art. 16 Out-of-course students, repeating students, interrupting their studies and forfeiting them

1. The student is considered to be out of course when he has not acquired, within the normal duration of his course, the number of ECTS necessary to obtain his Degree.
2. The Study Program can organize tutoring and support for out-of-course students.
3. Out-of-course students will lose their status as a student if they have not passed any exam required by the academic system for eight consecutive academic years.
4. As regards the possibility of student renouncement of studies, please refer to the provisions of art. 28, paragraph 6 of the University Teaching Regulations.
5. Who are not mother tongue Italian speakers may be enrolled in the third year of the course if they present certification of having achieved a B1 (CEFR) level of knowledge of the Italian language.
5. The Study Program does not provide for the repeating student, except as determined in article 5, paragraph 3, of this regulation and the non-fulfillment of attendance obligations.

Art. 17 - Degree Course Council Coordinator Nomination and Election

1. The Degree Course Council is chaired by a tenured professor, who is Coordinator, elected among its members by secret ballot and appointed by rectoral decree.
2. In the first vote, the candidate who has obtained the majority of the votes of those entitled to vote is elected.
3. In the event that no candidate reaches the aforementioned quorum, a second ballot is taken, with the result that the candidate who has obtained the majority of validly cast votes is elected.
4. White cards are considered valid votes cast.
5. Where no candidate obtains the majorities required for two votes, the ballot between the two candidates with the highest number of votes shall take place. The ballot vote is valid regardless of the number of voters.
6. In case of a tie, the candidate with the highest seniority in the role is elected and, with equal seniority, the oldest by age.
7. The Coordinator position lasts three years and can be re-elected consecutively only once.
8. The Coordinator can suggest a Vice-Coordinator.

Art. 17bis - Teaching-Pedagogical Planning Technical Commission

1. The Teaching-Pedagogical Planning Technical Commission (CTP) is established for the purpose of:
 - provide pedagogical support for organizational decisions;
 - prepare the organization and planning of teaching activities;
 - organize and implement quality assurance processes within the course of studies;
 - promote teaching-pedagogical updating activities for teachers.
2. The Commission is governed by its own operating regulations.

Art. 18 - Final provision

1. For anything that is not expressly regulated by these Regulations, please refer to the current national and University regulations.
2. The provisions of this regulation relating to the qualifying nature of the Medicine and Surgery degree also apply to the academic year 2018/2019, if the relative final exam still needs to be taken, as well as for the final exam sessions of the academic year 2019/2020.